

RIPARI FONICI E TRINCEA

Opposizione ai progetti delle FFS

Negli scorsi mesi di ottobre e novembre sono stati pubblicati i progetti allestiti dalle FFS per realizzare alcune, minime, misure di protezione fonica lungo la trincea ferroviaria dove si propone di costruire pareti antirumore solo sul lato di Via al Ponte e Via Lisano e per il resto limitarsi alla sostituzione delle finestre esposte ai rumori. Le FFS propongono di realizzare le misure in fasi successive: in un primo tempo, saranno installate le finestre fonoisolanti, presso gli edifici con locali sensibili al rumore; in un secondo tempo e solo se il progetto promosso dai Comuni di Massagno e Lugano concernente la copertura della «trincea ferroviaria» di Massagno subirà ritardi importanti o non sa-

rà realizzato, si procederà all'edificazione delle pareti antirumore. Contro questi progetti era possibile fare opposizione. È ciò che hanno fatto, tra gli altri, Marco Sailer (pres. della Sezione PS di Massagno), Roman Rudel (municipale PS), Sergio Bernasconi (pres. on. dell'Associazione Quartiere Bomborizzo) e Enrico Minotti promotore, con Sergio Bernasconi, della petizione per il risanamento fonico della trincea, (600 firme raccolte). Essi hanno sostenuto che le FFS avrebbero dovuto proporre un progetto in armonia con il luogo ed efficace. Invece le FFS hanno elaborato un progetto assolutamente minimalista, parziale e deturpante: minimalista perché si

preoccupa soprattutto di spendere il meno possibile, parziale perché si limita a proteggere un solo lato della linea ferroviaria, deturpante perché propone una parete antirumore, lunga quasi 300 m e alta oltre 2m, sul ciglio di via al Ponte e di via Lisano. Questa parete chiude il quartiere, lo isola, limita lo sguardo al di là della linea ferroviaria. Gli stessi, se non superiori, effetti di protezione fonica si potrebbero ottenere con costruzioni meno appariscenti poste nell'invaso della trincea. In quella posizione sarebbe possibile realizzare schermature su ambedue i lati della linea ferroviaria, risanando definitivamente tutta l'area fonicamente inquinata.

I firmatari dell'opposizione ritengono che le FFS debbano rivedere il progetto e presentarne un altro, completo sui due lati della trincea, efficace e sostenibile anche nel caso che la ventilata copertura della trincea non avvenga o sia realizzata con importanti ritardi.

PROMESSE ELETTORALI

SOCIALITÀ

La nostra Mozione "Per la realizzazione a Massagno di un Centro giovanile diretto da una figura professionale" ha una valenza sociale, perché preoccuparsi delle nuove generazioni è da sempre un obbligo morale per tutte le società umane.

TUTELA DELL'AMBIENTE

La nostra interpellanza concernente la politica in favore della promozione del risparmio energetico e delle energie rinnovabili ha avuto positivo riscontro del Municipio.

Le nostre proposte "minimaliste" ma finanziariamente sostenibili per una sistemazione del bosco di Praccio e della collina dei Tre Pini vanno nella direzione di preservare spazi di verde pubblico dignitoso in un territorio ad alta densità edilizia.

CONTENIMENTO DEL TRAFFICO STRADALE

In accordo con tutte le altre forze politiche abbiamo votato tra l'altro il messaggio municipale "modifica del piano particolareggiato Nucleo tradizionale di Gerso" che pone le basi della pedonalizzazione di via Selva, val la pena ricordare che su via Selva il gruppo locale di Massagno del PSA nel 1982 aveva inoltrato ricorso al Consiglio di Stato e ai Comuni interessati contro il prospettato ampliamento della stessa via. I frutti di quella battaglia si possono cogliere oggi con la soddisfazione di tutti.

TRASPORTI PUBBLICI

Non abbiamo fatto che approvare, con tutte le altre formazioni politiche, tutte quelle misure di agevolazione del trasporto pubblico previste dal Piano dei Trasporti del Luganese.

VALORIZZAZIONE DEI QUARTIERI

Ci siamo sempre battuti per la moderazione del traffico e per la cura dei parchi, quello che abbiamo ottenuto è tuttora al di sotto delle nostre aspettative e aspirazioni, ma anche in questi ambiti soprattutto la sensibilità della popolazione evolve in modo positivo.

PROMOZIONE DELL'ALLOGGIO

Il nostro voto unanime per la ristrutturazione di casa Pasquetti insieme a quello del gruppo PPD va nella direzione delle esigenze della stragrande maggioranza degli abitanti di Massagno che hanno a disposizione spazi abitativi limitati.

Finalmente avremo un luogo qualificato per piccole feste familiari o altre occasioni.

FORUM DI DISCUSSIONE

L'attività di discussione e di approfondimento ha avuto un interessante seguito durante tutto l'anno 2007.

Il tema del lavoro

Il tema del lavoro ha occupato ancora i membri della sezione con la finalità di chiarire le idee a noi stessi sulle nostre scelte ideologiche e per definire il nostro operato nel contesto comunale della gestione della cosa pubblica. Nell'ambito comunale si offrono servizi ai cittadini, applicando il principio della solidarietà distributiva. Scuole, strade, marciapiedi, impianti e servizi tecnici di vario genere sono costruiti e messi a disposizione di tutta la popolazione grazie a uno slancio di solidarietà che è il contributo fiscale proporzionato al reddito di tutti i cittadini.

Considerando il fatto che in questa nostra società c'è chi lavora ottenendo grandi soddisfazioni salariali e professionali, chi ottiene solo soddisfazioni salariali e chi lavora, magari anche duramente e non ottiene né le une né le altre, un patrimonio comune di qualità rappresenta un fondamentale elemento di giustizia e di coesione sociale. A partire da questo semplice presupposto noi membri del Partito socialista e rappresentanti politici nei consessi comunali operiamo, perfettamente a nostro agio e con la giusta motivazione, pur con i condizionamenti dovuti dalla relativa esiguità della nostra rappresentanza.

Il tema della trincea ferroviaria

Sul tema della prospettata copertura della trincea si è ripetutamente discusso. I progetti presentati sono di grande complessità, possono spaventare per la portata e l'incisività degli interventi proposti.

Approfondiremo la questione con molta attenzione, raccoglieremo opinioni qualificate e cercheremo di valutare con oggettività i benefici e gli oneri per la collettività, in termini di prestazioni, ecologia e qualità residenziale, che le opere proposte comportano. La presentazione del progetto alla popolazione da parte del Municipio, è stata insistentemente voluta da noi affinché i cittadini possano farsi un'idea reale del futuro prospettato dai progetti: da una parte copertura della trincea, dall'altra nuove massicce edificazioni, nuove strade e espropriazioni di quartieri abitati per realizzare il parco pubblico.

Il PS ha sempre chiesto che su un tema di così grande rilevanza i cittadini siano non semplicemente informati ma possano partecipare alle scelte con osservazioni e proposte.

SE PENSATE CHE IL NOSTRO LAVORO SIA UTILE E NECESSARIO, SOSTENETE LA NOSTRA CAMPAGNA ELETTORALE.

Uno dei tanti modi è quello di aiutare finanziariamente la Sezione per la copertura dei costi tipografici dei nostri bollettini.

Sezione di Massagno del Partito Socialista
Ccp 40-8888-1

Periodico d'Informazione a cura del comitato allargato della Sezione di Massagno del Partito Socialista.

Per informazioni prendete contatto con:

Marco Sailer
Presidente della sezione
via dei Sindacatori 3
6908 MASSAGNO
telefono 091 966 47 80
sailerma@ticino.com

Cecilia Zinetti Borioli
Segretaria
via S. Gottardo 65
6900 MASSAGNO
cecilia@bluewin.ch

la nostra pagina web:
www.ps-ticino.ch/massagno

Impaginazione:
Barbara Gianini

Tipografia:
TBS, La Buona Stampa sa, Pregassona

PERIODICO D'INFORMAZIONE

DELLA SEZIONE DEL PARTITO SOCIALISTA DI MASSAGNO

Gennaio 2008

PS

Partito Socialista

VERSO LE ELEZIONI COMUNALI

di Marco Sailer, presidente della sezione PS di Massagno

Le elezioni comunali si terranno il 18-19-20 aprile prossimi.

Il PS si ripresenta ai cittadini elettori con il sentimento di aver lavorato bene e con impegno per la collettività, in particolare di essersi applicato a riflettere sui temi emergenti della vita sociale e politica del Comune e di aver contribuito a realizzare opere utili.

Ricordo che nelle elezioni del 2004 il PS ha ottenuto un notevole successo: ha eletto brillantemente Roman Rudel alla carica di municipale ed ha ottenuto 6 seggi in Consiglio Comunale, guadagnandone due, uno a scapito della Lega e l'altro del PPD.

In quell'occasione il PPD ha perso la maggioranza assoluta in Consiglio Comunale, che deteneva da tempi remoti; però – grazie alla nuova legge elettorale, applicata allora per la prima volta – si è visto regalare ben 5 municipali (su 7).

Nelle prossime elezioni di aprile il PS ambisce a riconfermare le posizioni acquisite, e se possibile migliorarle. Ci ripresenteremo con candidati di qualità e sperimentati: in primo luogo con il municipale uscente Roman Rudel, che nella sua prima legislatura ha raccolto molta esperienza e stima ed ha fatto valere la formazione accademica e il suo atteggiamento realistico e pacato.

Tra i Consiglieri comunali uscenti si ripresenteranno Dolores Caratti Talarico, Claudio Bernasconi e Marco Gianini. Si ritira dal Consiglio Comunale, dopo 24 anni di partecipazione attiva, Guido Zenari, figura molto nota, stimata e autorevole, è stato presidente della sezione PS dal 1993 al 2004 e presidente del Consiglio Comunale nel 1997; con lui hanno annunciato l'intenzione di ritirarsi anche Cecilia Zinetti Borioli (8 anni in Consiglio Comunale, Presidente nel 2005) e Plinio Bernardoni (8 anni in

Consiglio Comunale, Presidente nel 2002). Agli stimati consiglieri che non si ripresentano vanno i nostri fervidi ringraziamenti; essi hanno contribuito in modo importante a dare al gruppo socialista in Consiglio Comunale quell'immagine di competenza e di equilibrio che tutti ci riconoscono. Nel prossimo numero del Periodico, insieme alla presentazione dei candidati, dedicheremo spazio anche per ringraziare coloro che escono.

La preparazione elettorale è in corso e, come gli altri partiti, incontriamo una certa difficoltà a individuare persone che accettino di candidarsi per il Consiglio Comunale sulle nostre liste. Necessariamente la nostra lista conterrà un certo numero di nomi nuovi che si presentano per la prima volta in ambito politico. Questo fatto implica, non è da nascondere, qualche rischio elettorale, però è nel contempo un'opportunità da cogliere per adeguarsi alle nuove contingenze e per rinnovarsi. Colgo l'occasione per invitare coloro tra i lettori che sentono interesse per l'attività politica tra le nostre fila a manifestarsi subito, scrivendo o telefonando ad uno dei recapiti indicati nel colofon. Le liste con le candidature dovranno essere consegnate alla Cancelleria comunale entro il 3 marzo prossimo.

QUATTRO ANNI IN CONSIGLIO COMUNALE

di Guido Zenari, Capogruppo PS in Consiglio comunale

È certamente doveroso offrire ai nostri elettori un resoconto dell'attività svolta dal gruppo PS in Consiglio comunale nell'arco della legislatura che sta per concludersi, e ritengo che, per farlo, sia più utile, piuttosto che elencare una noiosa serie di interventi o di prese di posizione, sottolineare lo spirito e le motivazioni con cui il Gruppo ha operato nel corso di questi ultimi quattro anni. Un gruppo che ha iniziato la sua attività con rinnovato entusiasmo dopo il successo ottenuto nelle ultime elezioni che avevano sancito, oltre all'elezione del nostro nuovo Municipale, Roman Rudel, quella di Angela Andolfo Filippini e di Dolores Caratti Talarico che portavano a sei il numero dei nostri rappresentanti in Consiglio comunale, affiancando Cecilia Zinetti Borrioli, Plinio Bernardoni, Claudio Bernasconi e il sottoscritto. Sia Roman Rudel, il quale ha saputo ben presto farsi apprezzare per competenza e serietà, con il quale abbiamo sempre operato in perfetta sintonia, sia le nuove elette, hanno rinviato il nostro impegno e rinnovato, come dicevo, l'entusiasmo d'ognuno di noi. Marco Gianini è poi subentrato a Angela Andolfo Filippini nel corso dell'anno 2006, che per trasferimento di domicilio ha dovuto lasciare la carica.

Lo spirito con cui abbiamo operato nel Consiglio comunale in questi quattro anni ricalca i principi base della nostra visione del mondo: promozione di una politica sociale lungimirante, difesa dei diritti di tutti i lavoratori in particolare dei meno abbienti, difesa dell'ambiente quale vero patrimonio comune e collaborazione critica ma costruttiva con le altre forze politiche, nell'attuazione di una sana e lungimirante amministrazione. Ne fanno fede i nostri interventi di entrata in materia in occasione della presentazione di preventivi e consuntivi, le nostre interpellanze e le nostre prese di posizione. Due di queste meritano di essere segnalate in modo particolare: l'aver ottenuto che la ristrutturata Casa Pasquee, che originariamente avrebbe dovuto essere adibita esclusivamente a luogo di esposizioni, venisse aperta anche ai cittadini e alle famiglie di Massagno per incontri o semplicemente per l'organizzazione di feste familiari; e aver sollevato in maniera decisa il tema dell'istituzione di un centro giovanile a Massagno. A questo riguardo il Gruppo ha inoltrato una mozione, estremamente documentata, redatta dalle nostre rappresentanti Andolfo e Caratti, che ha avuto come conseguenza, la creazione di una commissione comunale incaricata di studiarne e valutarne la congruità. La Commissione, dopo una lunga serie

d'incontri, ha riconosciuto la fondatezza della richiesta e c'è da sperare che questo problema, certamente non secondario per l'armonica convivenza e per il futuro stesso della nostra società, possa trovare una soluzione positiva. In estrema sintesi sono queste le riflessioni sul lavoro da noi compiuto nella legislatura che sta per giungere a termine. Abbiamo operato bene? nella giusta direzione? non abbiamo fatto abbastanza? non sta a noi dirlo. Come capogruppo in Consiglio comunale posso dire che abbiamo operato con impegno e non posso che ringraziare i colleghi e compagni con i quali si è sempre raggiunta, anche dopo qualche salutare discussione, un'identità di vedute sempre intesa a difendere valori e non interessi.

...E ALTRETTANTI IN MUNICIPIO

di Roman Rudel, Municipale PS

Vorrei, in questa sede, tentare di cogliere gli aspetti principali di questa mia prima esperienza in qualità di municipale. Il primo fatto che mi colpisce è quello che, in fondo, sull'agenda del Municipio i temi principali sono rimasti per tutti i quattro anni praticamente invariati, e resteranno tali anche durante la prossima legislatura. Il bilancio delle cose effettivamente realizzate è, a mio modo di vedere, modesto, forse proprio perché sono state continuamente annunciate nuove grandi imprese senza alcuna continuità e senso di realismo. Tra questi temi ricordo il risanamento della scuola elementare di Nosedo (per cui nel frattempo si è giunti alla proclamazione del vincitore del concorso) la Trincea ferroviaria, la moderazione del traffico, il problema della sicurezza sulla Via San Gottardo nonché la Casa Pasquee (la ristrutturazione è a buon punto ma molto probabilmente non sarà ultimata durante questa legislatura) e il Piano Generale di Smaltimento delle acque/PGS e, non per ultima, la grande nuova collaborazione intercomunale. Altri oggetti o temi sono stati praticamente dimenticati, come per esempio il concorso sul Parco Tre Pini, che ha scatenato la fantasia di alcuni architetti. Posso invece rivendicare sul mio conto uno dei pochi progetti pianificati e realizzati nella stessa legislatura, cioè il centro rifiuti a Ciusarella. Per quanto riguarda il mio specifico lavoro di Municipale, lavoro di

non poco impegno e responsabilità, ho (purtroppo) visto invece molte realizzazioni speculative, edilizia quindi, non architettura, che si sono presto imposte con la loro mole sugli ultimi terreni liberi. La macchina dell'edilizia speculativa non ha risparmiato il territorio di Massagno ed ho contribuito ben poco, coi mezzi a mia disposizione, a frenare questo processo. Questa rapida trasformazione del territorio impone una seria riflessione e un chiaro posizionamento della nostra sezione per quanto riguarda tutti i grandi progetti, che hanno il potenziale di fortemente trasformare questo fazzoletto di terra unanimemente definito pregiato, per le sue caratteristiche residenziali. Riflessione che purtroppo non viene sviluppata all'interno del Municipio, troppo oberato da compiti puramente amministrativi.

Per nuovi temi più progettuali, che ho spesso proposto, come per esempio il campo del risparmio energetico, ricordo che Massagno è diventato su mia proposta membro dell'associazione di Energia per i Comuni, ma per questo non ho mai trovato un appoggio o interesse pratico da parte dei tecnici del Comune, che cerco invano di stimolare e valorizzare nei loro compiti. In questo ambito devo ammettere di non aver raggiunto gli obiettivi che mi sono posto all'inizio della legislatura.

La posizione di rappresentare l'unico municipale PS in un consesso con una schiacciante maggioranza PPD, non è stata sempre molto

semplice. È, a mio avviso, mancata la possibilità di dibattere in modo approfondito sui temi, di difendere fino in fondo le idee in cui credo e gli argomenti in cui mi sento competente. Per questo motivo auspico un mutamento dei rapporti di forza e, nella mia prospettiva, l'elezione di un secondo municipale socialista. Ne guadagnerebbe il dibattito interno al Municipio e il confronto dialettico a vantaggio di tutta la cittadinanza.

Bisogna tuttavia riconoscere che l'atteggiamento non proprio negativo della maggioranza nei confronti della nostra Sezione PS, ci assicura, a mio modo di vedere, qualche rispetto per le nostre iniziative come dimostra il caso della mozione per il centro giovanile. Con l'adesione alla proposta di ingaggiare un operatore che studi e analizzi la situazione dei giovani a Massagno, siamo sicuramente riusciti in un tema importante nella politica comunale che riguarda i servizi alla cittadinanza.

A questo proposito va anche ricordata l'iniziativa del sindaco, abbastanza singolare e discutibile, di creare una specie di alleanza/collaborazione con altri comuni azzurri. Per il momento i risultati di quest'iniziativa, che si è praticamente arenata dopo le elezioni cantonali, sono modesti e lo scarso coraggio degli altri comuni, come per esempio nel caso della tassa sul sacco, ha comportato un rinvio a dopo le elezioni comunali 2008.

Per concludere posso comunque affermare che, a livello personale, si è trattato di un'esperienza tutto sommato positiva; ritengo tuttavia che, per poter proporre con maggior incisività soluzioni più adeguate alle esigenze della popolazione, occorrerebbe impegnarsi per ottenere più consensi e più partecipazione civica per il nostro modo di operare, nel contesto in prospettiva più complesso e problematico di Massagno e di tutto il territorio circostante.

QUESTIONE GIOVANILE

di Dolores Caratti Talarico,
Consigliere comunale PS

Come certamente ricorderete, l'11 dicembre 2005, il gruppo PS in Consiglio comunale, presentò la Mozione "Per la realizzazione a Massagno di un Centro giovanile diretto da una figura professionale".

In seguito venne costituita una Commissione speciale che, dopo numerosi incontri, si è pronunciata lo scorso 22 giugno 2007 con un Preavviso intermedio al Municipio. Nello stesso chiedeva l'assunzione a tempo parziale di una persona qualificata che potesse lavorare sul terreno, stringere contatti con i giovani stessi e raccogliere, in un rapporto da presentare alle autorità, esigenze, impressioni e realtà legate al mondo giovanile che ruota attorno a Massagno.

Questa richiesta è stata accolta dalla maggioranza dei Consiglieri comunali e di conseguenza è stato pubblicato un concorso d'assunzione per tale figura professionale scaduto l'11 gennaio 2008.

Noi socialisti, quali patrocinatori della proposta, non nascondiamo una certa fiera per essere riusciti ad aprire una porta su un mondo che consideriamo ricco di ispirazioni e spunti e che crediamo non sia stato finora sufficientemente ascoltato. Siamo certi che il canale offerto dall'autorità comunale sia da (ac)cogliere come opportunità, ma soprattutto mezzo, per dare voce alle idee e realizzare quei progetti che albergano nei giovani intelletti.

L'OPINIONE

di Nicola Poretti, Massagno

Spesso mi capita di uscire di casa e osservare dei gruppi di ragazzi e ragazze seduti sugli scalini di un edificio pubblico, alcuni magari in sella ad uno scooter, altri con uno skateboard; tutti apparentemente accomunati dalla voglia di trovarsi, di parlare e di dondolarsi in un dolce e rilassante far niente.

Questa immagine si propone in tutte le stagioni, anche in compagnia del poco gradito freddo, e contemporaneamente anche in altre parti del circondario, altri piazzali, parcheggi, scalinate, non è infatti una realtà circoscritta al mio quartiere. Nella mia mente una spontanea riflessione: "Almeno avessero un luogo al caldo dove stare insieme a scambiare quattro chiacchiere!". Poi il mio pensiero si estende e come ex animatore di un centro giovanile mi dico: "E se oltre ad un posto caldo avessero uno spazio per esprimere non solo i loro pensieri e desideri? la loro personalità? i loro sogni? Uno spazio in cui socializzare ma anche costruire, fare teatro, ballo hip-hop, musica, concerti, mini discoteca, organizzare feste, karaoke, graffiti (su muri tollerati), candid camera, tornei di calceetto, visionare films e poi discuterli, cucinare per gli amici e realizzare altri desideri intrappolati che aspettano solo il giusto stimolo per essere liberati.

Questo spazio potrebbe essere un centro giovanile, inteso come centro ricreativo, creativo, socio-culturale ed educativo. Un centro rivolto ai giovani dagli 11 ai 18 anni per occupare il tempo in modo costruttivo, complementare alle

attività offerte dalle società sportive, di musica, ecc. Un luogo erede dell'oratorio dei vecchi tempi ma con la differenza di essere aconfessionale, oltre che apolitico. Inoltre un centro giovanile deve avere la presenza di un/una animatore/trice, perché non si tratta di un centro autogestito, di una persona con una formazione specifica, con il ruolo di ascoltare, sostenere, coordinare le proposte dei giovani che lo frequentano, nonché di promuovere la cooperazione, il rispetto reciproco.

In Ticino sono numerosi i centri giovanili e sono in crescita perché sempre più Comuni si rendono conto della necessità di dare una risposta positiva ai bisogni dei giovani. E poi già realtà una stretta collaborazione fra centri giovanili a livello ticinese, grazie all'associazione degli animatori, il cui scopo è di confrontare le esperienze per trovare soluzioni comuni, unire le forze e migliorare così il servizio. Nel corso dell'anno vengono organizzati vari eventi, manifestazioni, feste a cui partecipano tutti i centri giovanili: viene così data la possibilità ai giovani di uscire dai propri confini e conoscere altre realtà giovanili.